

È nata Ugi, l'Unione giuristi per l'impresa

Ha visto ufficialmente la luce lo scorso 1° febbraio l'Unione giuristi per l'impresa (Ugi), l'associazione che intende catalizzare intorno alle diverse figure professionali legali che dialogano con il top management delle aziende per sviluppare e promuovere la conoscenza del ruolo del giurista nell'impresa di oggi.

L'iniziativa, che è bene precisare non si pone in alcun modo in alternativa all'Aigi - Associazione italiana giuristi d'impresa, ha come finalità «la promozione del ruolo professionale del giurista per l'impresa e delle direzioni affari legali e degli uffici legali interni all'azienda nell'ambito del contesto sociale e del mondo delle imprese, favorendo lo sviluppo professionale della relativa attività nell'interesse del giurista e dell'impresa stessa». Promotori dell'iniziativa un gruppo di figure apicali nelle direzioni legali d'impresa e professionisti di alcuni importanti studi legali d'affari italiani e stranieri. L'idea è stata lanciata da alcuni componenti della direzione legale



Andrea d'Agostino

del Gruppo Mondadori sulla base delle esigenze manifestate da altri giuristi d'impresa ed è stata da subito accolta con favore anche da avvocati liberi professionisti. A Ugo Di Stefano, general counsel e Dpo del Gruppo Mondadori, presidente di Ugi, Andrea d'Agostino, senior legal counsel e responsabile privacy del Gruppo Mondadori, vice presidente di Ugi e Luca Romolo Barlassina, senior legal counsel M&A del Gruppo Mondadori, tesoriere di Ugi, si sono aggiunti Filippo Troisi e Andrea Fedi, soci di Legance avvocati associati, Giangiaco- mo Olivi, socio di Dentons, Claudio Tesau- ro, socio di BonelliErede, Gaetano Arnò socio di PwC TLS, il notaio Mario Notari nonché i giuristi d'impresa Federica Tigani di Hearst Magazines Italia, Federica De Haag di Borsa Italiana, Emanuela Vecchione di Concessioni autostradali lombarde, Iolanda Severino di Shire (Gruppo Takeda), Rosa Scarpa e Gaetano Vittoria di McDonald's.

«L'Ugi è nata come risposta spontanea di professionisti che avvertivano la necessità di un confronto più diretto sui grandi temi della nostra professione. Oggi lavorare nella direzione affari legali di un'impresa richiede competenze diverse, spesso assicurate da profili professionali che non sono riconducibili alla figura tradizionale del general counsel» sottolinea Ugo Di Stefano. Mentre Andrea d'Agostino illustra i primi obiettivi di Ugi: «La necessità di creare maggiori occasioni di confronto tra giuristi d'impresa e consulenti esterni nonché contribuire in maniera significativa al perfezionamento delle conoscenze tecnico/giuridiche e soprattutto manageriali dei nuovi giuristi d'impresa sono tra i primi obiettivi di Ugi». Secondo Luca Barlassina «le direzioni legali sono state in grado di accogliere e sviluppare al proprio interno - a vantaggio dell'azienda - competenze giuridiche specializzate e manageriali di alto livello. Ugi rappresenta questi professionisti, che credono nel cambiamento, sono consapevoli che la loro legittimazione in azienda deriva dalla loro capacità di contribuire alla creazione di valore, sono "giuristi per l'impresa", e intende dotarli di tutti gli strumenti necessari per essere ancora più efficaci e arricchire il percorso individuale di ognuno di essi».

Nelle prossime settimane tramite il portale dell'associazione www.unioneigiuristi.it e il profilo LinkedIn saranno comunicati i primi progetti che l'Ugi intende promuovere così come resta aperta la possibilità di associarsi.

Alberto Grifone

